

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Trame educative -comunità educante al servizio del benessere e dei diritti dei minori
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	A.P.S. ISOLA CHE C'E'
2.2	Codice fiscale	97865500017
2.3	Sede legale	Via Donizetti12 - Druento (To)
2.4	Sede operativa	Via Donizetti12 - Druento (To)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Alex Iannazzo
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Dott.sa Emanuela Bottero
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	Dott.sa Emanuela Bottero
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	isola@pec.isoladruento.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2004
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	20/07/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività	
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒ Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	GIVOLETTO - Comune semi montano - DRUENTO SAN GILLIO

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
//		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	16
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		- PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA STELLA ente morale, via Castello 6, 10040 Druento; C.F.8006451001 - PARROCCHIA SAN SECONDO MARTIRE ente morale, San Secondo 110040 Givoletto C.F.95508620010 - AGESCI - GRUPPO SCOUT DRUENTO - associazione scout, via castello 1, 10040 Druento; C.F.97762210017 - PALESTRA UPSIDE: associazione sportiva dilettantistica, Via Papa Giovanni 10040 Druento: C.F. 97877360012 - WE GOT GAME ACCADEMY: associazione sportiva dilettantistica: Via Cecco Angiolieri 2 10040 Druento C.F.97859560019 - RETROSCENA: Associazione culturale, via Gabriele D ' Annunzio 8/2 10078 Venaria Reale, C.F. 97695070017; - Cooperativa Sociale G. Accomazzil: Cooperativa sociale, Via San Domenico 13bis/i, C.F. 05787230019 - Cooperativa Sociale P.G. FRASSATI: Cooperativa sociale, Strada della Pellerina 22/7 - 10146 Torino C.F. / P.IVA: 02165980018;
Enti pubblici		- ISTITUTO COMPRENSIVO DRUENTO: Ente Pubblico, Via Manzoni, 11 - 10040 Druento (TO), C.F. 97745300018 - COMUNE DRUENTO: Ente Pubblico, Via Roma, 21-10040 Druento (TO), C.F. 01511410019; - COMUNE GIVOLETTO: Ente Pubblico, Via Sandro Pertini n. 3, 10040 Givoletto (TO) - Italy, C.F.: 01651250019; - COMUNE SAN GILLIO: Ente Pubblico, Via Roma, 6, 10040 SAN Gillio (TO) C.F. 86008190018; - CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI (C.I.S.S.A. di Pianezza): Ente Pubblico, Viale San Pancrazio, 63- 10044 Pianezza (TO) - C.F. 07239020014; - AZIENDA PUBBLICA SERVIZI ALLA PERSONA CASA BENEFICA: Ente Pubblico, Via Saluzzo 44 - 10125 Torino, C.F. 04795800012

Enti profit	TIPOGRAFIA COMMERCIALE, S.R.L. Via Emilia, 10 - 10078 Venaria Reale (TO) P.IVA 05999560013
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	CONFERENZA SAN GIULIANO DI DRUENTO DELLA SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI: Odv società di San Vincenzo De Paoli, corso Matteotti, 11 – 10121 Torino, C.F. 96504050012; sede di Druento Via Nole 10 10040 Druento VOL.TO: Associazione di secondo livello, Via Giovanni Giolitti 21 10123 Torino, C.F. 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
- attività educative, culturali, ricreative e di promozione dei diritti con l'obiettivo di promuovere integrazione e coinvolgimento attivo dei minori, favorendo allo stesso tempo la loro capacità di partecipare ed essere protagonisti di processi democratici basati sulla partecipazione e sull'inclusione (in relazione alla lettera i e w del D.Lgs 117/2017) - attività ricreative e sportive con finalità educative con lo scopo di promuovere comportamenti salutarì e responsabili e creare opportunità di socializzazione incontro e svago in spazi accessibili anche durante gli orari serali (in relazione alla lettera i del D.Lgs 117/2017).	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	Dal 2000, l'associazione ha sviluppato una vasta gamma di attività ludico-ricreative ed educative nel territorio di riferimento. L'introduzione del baby parking nel 2000, rivolto ai bambini 0-3 anni, rappresenta il primo servizio aperto al pubblico. Nel 2004, l'associazione ha ampliato la propria offerta con il doposcuola per le scuole medie, che successivamente è stato trasformato in un CAM (Centro Aggregativo Minori) accreditato presso il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali (CISSA). Dal 2004, l'associazione ha avviato programmi di avviamento sportivo per gli sport di squadra, come basket e pallavolo. Inoltre, sono stati organizzati centri estivi e soggiorni residenziali in montagna per adolescenti. L'associazione propone anche momenti aggregativi e formativi per i giovani interessati a sperimentarsi, durante l'estate, come animatori. Nel corso del tempo, l'associazione ha adeguato costantemente la propria offerta di servizi alle mutevoli esigenze del territorio, costruendosi gradualmente una solida reputazione e confermandosi come interlocutore privilegiato e competente: - delle diverse amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo (a titolo di esempio: convenzionamento del centro aggregativo per minori, partecipazione alla progettazione di eventi educativi e ricreativi, adesione al TED - un'iniziativa che mira a mettere in rete gli attori coinvolti nell'educazione sul territorio; partecipazione ai PPU (Progetti di Pubblica Utilità) per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone fragili; partecipazione al processo di valutazione del benessere dei bambini e degli adolescenti in collaborazione con il TED e l'INAPP; - del CISSA, ottenendo l'accreditamento per l'inclusione dei minori segnalati nelle attività educative; - della parrocchia locale (affidamento degli spazi oratoriali per svolgere le proprie attività ludico-educative e ricreative). In seguito alla pandemia di COVID-19, l'associazione ha arricchito la sua offerta introducendo nel 2022 un doposcuola per le scuole elementari e organizzando gruppi di confronto con i genitori su tematiche educative nel 2021. L'associazione si rivolge a un ampio spettro di utenti, dai bambini in età prescolare ai giovani adulti. Molti di questi beneficiari si sono poi trasformati in volontari e sostenitori dell'associazione, creando così un circolo virtuoso di competenze. Inoltre, i genitori e le famiglie che hanno trovato nell'associazione un valido sostegno per il proprio percorso di crescita sono considerati destinatari indiretti. Il bacino territoriale di provenienza degli utenti si riferisce all'Istituto Comprensivo di Druento, che comprende i comuni di Druento, San Gillio e Givoletto. Inoltre, l'associazione collabora in rete con le agenzie educative presenti nei comuni di Pianezza, Venaria Reale e Alpignano, poiché opera nel territorio del CISSA Pianezza. In particolare, si è instaurata una collaborazione pluriennale con l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Casa Benefica, ente accreditato presso il Consorzio, che offre servizi educativi alle famiglie. Casa Benefica, presente nel territorio da oltre 20 anni, vanta una significativa esperienza nella gestione e nella facilitazione di gruppi di sostegno.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	L'APS l'Isola che c'è nasce nel 2004 dall'azione congiunta di un gruppo informale di volontari di Druento, caratterizzato tanto dal forte legame con il proprio territorio, quanto dalla propensione al volontariato e al servizio verso il prossimo. Questo gruppo ha messo, e mette tutt'ora, a disposizione le proprie competenze personali e professionali per proporre interventi educativi, ricreativi e ludici, che si integrino con i bisogni e la realtà territoriale, tenendo conto anche della mutevolezza del contesto sociale di riferimento. Pertanto, l'Associazione vanta da sempre numerose e differenti professionalità tra i suoi 114 volontari, che includono, tra le altre: un Assistente Sociale, un ex Giudice Onorario del Tribunale dei Minori, docenti in pensione, un medico pediatra e un allenatore. L'APS, tra il proprio personale dipendente, conta anche su un pedagista ed educatori professionali con una lunga esperienza nella progettazione, gestione e valutazione di servizi territoriali e semiresidenziali per minori. Oltre alle professionalità precedentemente menzionate, che risultano necessarie sia in termini di consulenza (volontari) che di azione sul campo (dipendenti e volontari), vengono integrate quelle della rete di collaboratori esterni, tra cui: - Educatori professionali - Coordinatori dei servizi educativi - Docenti della scuola primaria e secondaria - Psicologa/Psicoterapeuta scolastica - Istruttori sportivi - Attori teatrali - Progettista sociale - Valutatore d'impatto sociale. Si ritiene che tali figure collaboratrici apportino un contributo essenziale all'iniziativa qui presentata, offrendo competenze specifiche e complementari all'ente capofila per sostenere le attività progettate. Sfruttando questa diversità di competenze, pensiamo che si possa co-costruire un ambiente di apprendimento e crescita che soddisfi le esigenze dei minori e risponda in modo adeguato alle sfide del contesto territoriale.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	La presente iniziativa si sviluppa all'interno del contesto del Tavolo di co-progettazione territoriale T.E.D., istituito dal Comune di Druento nel 2019 con l'obiettivo di sostenere l'Assessorato per i Servizi alla Persona nel raggiungimento degli obiettivi relativi alle politiche giovanili, dell'infanzia e della famiglia. Il Tavolo Educativo Druento è composto da diverse Istituzioni - come i Comuni di Druento, di San Gillio e Givoletto, il Consorzio dei Servizi Sociali, l'A.S.L. territoriale, l'Istituto Comprensivo e un'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – e da organizzazioni del terzo settore, come cooperative, fondazioni, associazioni e a realtà rappresentative come il comitato genitori e la Consulta Giovanile. Pochi mesi dopo la sua costituzione il Tavolo si è trovato ad affrontare la pandemia da Covid-19, che ha pesantemente influenzato la resilienza delle famiglie e della comunità creando, non solo difficoltà economiche, ma anche problemi di ordine educativo e relazionale. In questo contesto è nata l'idea di ascoltare direttamente i bambini e i ragazzi del territorio per valutare l'impatto della pandemia sulla loro situazione e programmare azioni congiunte volte a prevenire le varie forme di disagio riscontrate, promuovendo al contempo benessere e sviluppo. Il Comune ha quindi avviato una partnership con l'INAPP, che al tempo stava conducendo un'indagine sul benessere emotivo dei bambini e degli adolescenti sul territorio piemontese previo specifico accordo con la Regione Piemonte. La collaborazione tra Comune, Regione, INAPP e TED ha così dato vita a un processo di valutazione del benessere degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Druento, ponendo al centro l'ascolto delle loro voci. Sono così stati somministrati 781 questionari coinvolgendo 42 classi. Le principali problematiche individuate riguardano il diritto all'ascolto, all'espressione e alla partecipazione, sia all'interno delle famiglie che nell'ambito scolastico (dove emerge che circa il 12,5% dei minori non si sente bene a scuola, il 20% sente di non poter commettere errori senza essere rimproverato dagli insegnanti e circa il 30% non si sente libero di esprimere apertamente le proprie opinioni a scuola). Un altro motivo di preoccupazione riguarda il livello di autostima (il 31,2% degli studenti della scuola secondaria di primo grado e il 13% della scuola primaria presentano un basso livello di autostima o si collocano nella fascia di vulnerabilità), soprattutto tra gli studenti della scuola secondaria. Infine, i ragazzi hanno espresso, durante le attività di restituzione dell'indagine, un diffuso senso di inutilità e una mancata reale partecipazione alla vita pubblica della comunità. Per un maggiore approfondimento si propone il "paper" relativo all'iniziativa, realizzato dai ricercatori I.N.A.P.P. intitolato: LA VALUTAZIONE PARTECIPATA DEL BENESSERE DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI ATTRAVERSO L ' APPLICAZIONE DEL MODELLO MACAD-RCA.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Alla luce dei risultati e delle informazioni ottenute dall'indagine sopra descritta l'ente proponente, in collaborazione con la rete dei collaboratori e con il Tavolo TED, si impegna a concentrare i propri sforzi sulla promozione della partecipazione attiva e del protagonismo dei giovani. L'obiettivo è migliorare il benessere della popolazione giovanile di Druento, consentendo il pieno godimento dei propri diritti e riducendo i livelli di criticità emersi nell'indagine. Per valutare l'entità effettiva del cambiamento perseguito, si prevede di effettuare nel 2025 una nuova rilevazione attraverso la somministrazione di questionari basati sul modello multidimensionale della deprivazione MACaD, come descritto nell'analisi di contesto. Per realizzare tale cambiamento, l'iniziativa si propone di: 1. Migliorare la qualità delle relazioni tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Druento, nonché tra studenti e professori nella scuola secondaria di primo grado. Si punta a favorire un ambiente scolastico inclusivo e stimolante, in cui tutti gli studenti si sentano ascoltati, rispettati, coinvolti attivamente e abbiano gli strumenti necessari per la gestione delle dinamiche comunicative proprie del contesto scolastico. 2. Incrementare il senso di appartenenza e il livello di partecipazione alla vita pubblica tra i minori coinvolti, in particolare gli alunni della scuola primaria. Si mira a creare spazi e opportunità di espressione delle proprie opinioni, promuovendo responsabilità civica e incoraggiando i beneficiari a contribuire attivamente al miglioramento della vita della comunità. 3. Offrire opportunità educative, ricreative e sportive che valorizzino le inclinazioni e le abilità individuali dei minori coinvolti. Attraverso attività mirate si intende favorire lo sviluppo delle potenzialità, promuovere il divertimento e l'apprendimento, nonché incoraggiare l'assunzione di responsabilità verso sé stessi e gli altri. Si desidera così creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo integrale dei giovani di Druento, consentendo loro di esprimersi, partecipare attivamente alla vita sociale e sentirsi valorizzati come individui unici e importanti per la comunità. Attraverso la realizzazione di attività sul territorio e all'interno dell'Istituto Comprensivo di Druento il progetto mira a raggiungere una vasta partecipazione, coinvolgendo gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Druento di età compresa tra 8 e 13 anni (circa 750) - i cui plessi scolastici si trovano nei comuni di Druento, San Gillio e Givoletto - e raggiungendo la popolazione giovanile dei tre comuni tra i 14 e i 17 anni (previsto 100 ragazzi). Saranno create opportunità di crescita e sviluppo per ogni individuo, valorizzando le diversità e promuovendo un ambiente inclusivo in cui ciascuno possa esprimere il proprio potenziale e sentirsi parte attiva della comunità. Particolare attenzione verrà posta dall'ente proponente e dalla rete dei collaboratori al coinvolgimento di quei minori che provengono da contesti educativi maggiormente fragili e privi di stimoli, soprattutto per quanto riguarda le attività che verranno proposte sul territorio, poiché le restanti azioni -svolte all'interno delle mura scolastiche- garantiranno di default una larga partecipazione.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	AZIONE 1: Al fine di agevolare le attività previste dal progetto e ampliarne la portata, si intende siglare un protocollo d'intesa tra l'Istituto Comprensivo Druento e le organizzazioni del terzo settore aderenti al tavolo T.E.D. con l'obiettivo di formalizzare le modalità specifiche di collaborazione, delineando in dettaglio le azioni sinergiche da attuare. Azione 2: Laboratori In e Out, svolti sia all'interno della scuola (IN) che al di fuori di essa (OUT), e realizzati da educatori dipendenti della rete di collaboratori del progetto. Sono previsti due tipologie di laboratori " IN ", entrambi svolti in orario scolastico. La prima, rivolta agli alunni scuola media, prevede un iniziale step di co-progettazione di dettaglio alla presenza, tra gli altri, della psicologa scolastica, dei docenti, del comitato genitori e degli educatori. Questi ultimi, che saranno preventivamente formati dalla psicologa, animeranno i laboratori promuovendo comunicazione e dialogo (tra studenti e tra studenti, insegnanti e famiglie) mentre i temi da trattare e le modalità di facilitazione saranno oggetto del processo di co-progettazione. La seconda tipologia di laboratorio, rivolta agli alunni della primaria, prevede la realizzazione dell'iter previsto per la costituzione di un consiglio comunale dei ragazzi. I laboratori "OUT", realizzati sia in orario scolastico (nella cornice del progetto di Outdoor education promosso dall'I.C. Druento - P.T.O.F. 2022-2025) che in fascia pomeridiana presso la sede dell'ente proponente, sono invece dedicati ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e offrono un'esperienza di studio meno tradizionale, basata sulla stimolazione della curiosità e della motivazione. Attraverso un approccio esperienziale, creativo e cooperativo, sinergicamente professori ed educatori dell'APS affrontano argomenti complessi non sempre trattati a scuola. Tra le attività previste si evidenzia la realizzazione di un laboratorio teatrale che porterà in scena i temi di discussione trattati nei laboratori IN. Azione 3. Proposte Extra Time: la macro-azione "Proposte Extra Time" prevede tre attività principali volte a sviluppare potenzialità, promuovere il divertimento e l'apprendimento offrendo ai minori coinvolti opportunità di socializzazione e incontro anche durante gli orari serali. 1) I "Laboratori Sport di strada", realizzati da istruttori esperti, offrono ai ragazzi dai 14 ai 17 anni la possibilità di partecipare a pratiche sportive inclusive presso i campi sportivi comunali (street basket, calcio, workout, mountain-bike, green volley e skate) e culminano con un evento conclusivo per valorizzare il percorso realizzato. 2) Le animazioni del sabato sera per i ragazzi dai 12 ai 15 anni. 3) I laboratori estivi, nell'ambito del centro estivo organizzato dall'APS, che promuovono attraverso specifici laboratori realizzati dagli educatori dell'APS, attitudini personali e creatività. Trame in Gioco mira ad avvicinare il " territorio" al mondo della scuola agendo nella direzione dell'integrazione tra educazione e istruzione. Questo elemento rappresenta anche la dimensione innovativa del progetto che prevede la costante co-progettazione e uno scambio continuo tra professionisti dell'educazione e dell'istruzione, sia all'interno della scuola (IN) che sul territorio (OUT).

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	L'Isola che c'è è il capofila del progetto. L'APS possiede al proprio interno le professionalità e le competenze descritte nei precedenti paragrafi. In questa progettazione, in funzione delle caratteristiche del bando, parte degli ETS e Casa Benefica si configurano come collaboratori in rapporto di erogatori di servizio. Gli altri enti partecipano in qualità di stakeholder territoriali, senza nessun vantaggio economico. Nello specifico il Comune di Druento, in considerazione della cornice in cui si sviluppa l'intervento, partecipa in qualità di soggetto co-finanziatore dell'iniziativa. L'IC Druento - che raggiunge i territori di Druento, San Gillio e Givoletto - è coinvolto nelle azioni 1 e 2, e partecipa sia al lavoro di elaborazione del protocollo d'intesa sia (per mezzo della psicologa scolastica e di alcuni docenti) alla co-progettazione dei laboratori IN, alla formazione e alla supervisione del personale educativo degli enti collaboratori. Inoltre, per quanto riguarda i laboratori OUT, l'IC utilizzerà la sede dell'ente capofila come luogo dove svolgere le attività pomeridiane previste e alcune attività mattutine all'interno del proprio progetto di outdoor education. Casa Benefica, che si occupa di inclusione sociale di minori e famiglie, sarà coinvolta nelle azioni 1,2 (lab.IN) e 3 (in supporto degli altri partner), prestando al progetto le competenze dei propri educatori. Inoltre, l'Ente si occuperà di affiancare l'APS nel coordinamento dell'azione 2 (lab. IN) e di realizzare la valutazione, disponendo di personale formato e certificato. Le coop. Frassati e Accomazzi parteciperanno all'azione 1 e 2 (lab. IN) in funzione della loro esperienza educativa sul territorio e della partecipazione all'indagine descritta nel BOX 11. Upside, We got game academy e Retroscena si occuperanno rispettivamente, in funzione della loro comprovata esperienza, di animare l'azione 3 (sport di strada) e l'azione 2 (lab. OUT) nella parte dedicata al laboratorio teatrale.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Protocollo d'intesa	creazione di una struttura formale entro la quale articolare gli interventi educativi rivolti ai minori che tenga conto dell'invio, del monitoraggio e della verifica di ciascun utente e che permetta di lavorare in rete sul territorio	studenti dell'I.C. di Druento	ente capofila I.C. Druento Casa benefica Coop. Frassati Coop. Accomazzi San Vincenzo
2	Laboratori IN	Laboratori per terza, quarta e quinta elementare inerenti al senso di appartenenza alla comunità e di cittadinanza attiva per costruire insieme il consiglio comunale dei ragazzi come strumento di partecipazione e presa di responsabilità	studenti dell'I.C. Druento	ente capofila I.C. Druento casa benefica Coop. Frassati Volto
3	Laboratori IN	Laboratori per scuola secondaria: percorso che mira a promuovere il benessere emotivo, valorizzare l'ascolto e l'empatia con il coinvolgimento dei docenti e della psicologa della scuola come referente e supervisore	studenti dell'I.C. Druento	ente capofila I.C. Druento Casa benefica Coop. Frassati Coop. Accomazzi Volto
4	Laboratori Out	Laboratorio di teatro pomeridiano aperto a tutti gli studenti della scuola secondaria sviluppato in sinergia con i docenti che tenga conto degli input derivati dai laboratori IN fatti nelle classi	studenti dell'I.C. Druento	ente capofila I.C. Druento Retrosцена
5	Laboratori Out	Aule aperte per progetti curriculari sia didattici che sportivi. Spazio attrezzato per ospitare i ragazzi e i docenti a scuola ma fuori dalla scuola	studenti IC Druento	ente capofila I.C. Druento
6	Extra-time	Laboratori durante il centro estivo per dare continuità al percorso svolto durante l'anno scolastico e per consolidare gli aspetti di appartenenza e di solidarietà	bambini e ragazzi in età 8/13	ente capofila
7	Extra-Time	Animazione sportiva di spazi pubblici attraverso street basket e open gym per ragazzi che non frequentano attività strutturate e sono di difficile aggancio.	ragazzi/e di Druento, San Gillio e Givoletto	ente proponente casa benefica palestra upside we got game comuni di Druento, San Gillio e Givoletto

8	Extra-Time	Feste serali a tema in 4 momenti dell'anno per consentire ai ragazzi/e di godere di un sano divertimento in un contesto sicuro e accogliente	studenti dell'I.C. Druento	ente proponente Comitato genitori Parrocchia casa benefica
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	114
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
Azione 1: Stesura del protocollo d'intesa: l'ass. mette a disposizione 3 volontari con competenze specifiche per redigere questo documento Azione 2a: Laboratori “ IN ” 6 volontari che affiancheranno gli educatori professionali durante lo svolgimento dei laboratori finalizzato alla gestione del gruppo classe Azione 2b: Laboratori “ OUT ” 6 volontari che affiancheranno i formatori durante lo svolgimento dei laboratori Azione 3a: Proposte Extra Time - Sport di strada 4 volontari a supporto alle attività laboratoriali. I volontari potranno contribuire a creare un collegamento empatico tra l'esperto di laboratorio e il gruppo di bambini/ragazzi al fine di generare un clima di confidenza e di collaborazione. Azione 3b: Proposte Extra Time - Animazione del Sabato Sera Under16 25 giovani volontari che saranno coinvolti nella progettazione delle proposte e nella gestione delle serate secondo modalità di peer education Azione 3c: Proposte Extra Time - Laboratori Estivi 70 giovani animatori a supporto delle attività dei gruppi nei vari momenti della giornata e in particolare dell'esperto del laboratorio e nella gestione del piccolo gruppo che si sperimenta in attività inusuali		

A livello di output, l'iniziativa si propone di raggiungere i seguenti risultati: 1) Realizzazione di un accordo tra i soggetti partecipanti all'iniziativa che fornisca un quadro formale per le azioni da realizzare. 2) Realizzazione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e di un laboratorio di riflessione guidata, con un totale di 160 incontri. 3) Realizzazione di 4 laboratori OUT per promuovere l'apprendimento esperienziale e il coinvolgimento attivo dei partecipanti. 4) Realizzazione di attività di sport di squadra (37 incontri), attività serali per ragazzi (12-15 anni) e 4 laboratori creativi estivi.

A livello di outcome, si ritiene che gli output di progetto produrranno i seguenti risultati: 1) maggiore consapevolezza da parte degli alunni rispetto alle dinamiche comunicative, sia tra pari che tra ragazzi e adulti (insegnanti, genitori). I partecipanti acquisiranno abilità comunicative efficaci e impareranno a interagire in modo costruttivo con gli altri. 2) Aumento della consapevolezza rispetto alle pratiche democratiche all'interno di una comunità. I partecipanti svilupperanno una migliore comprensione dei principi democratici, dell'importanza del dialogo e della partecipazione attiva. 3) Sviluppo delle potenzialità motorie, sociali ed emotive dei partecipanti. Attraverso le attività proposte, i ragazzi avranno l'opportunità di migliorare le loro capacità motorie, sviluppare relazioni sociali positive utilizzando in modo appropriato i beni comuni presenti sul territorio.

A livello di impatto, si prevede che il progetto contribuirà a migliorare il livello di benessere, psico-fisico e scolastico dei minori coinvolti.

Si ritiene che i risultati ottenuti contribuiranno in modo significativo alle politiche territoriali promosse dalle Istituzioni valorizzando il protagonismo giovanile e affrontando il problema della povertà educativa.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	La presente iniziativa è frutto di un'attività di co-progettazione tra gli enti collaboratori e nasce a partire dal lavoro di rete del Tavolo Educativo Druento (TED) e dalle evidenze emerse dall'analisi dei questionari di cui si è parlato nel box 11. Trame educative si può considerare una progettazione che fa parte di una più ampia strategia territoriale volta a favorire il benessere e fornire risposte concrete ai principali bisogni educativo-relazionali della comunità di riferimento (in questo caso quelli emersi dal questionario) e, di conseguenza, si pone in continuità con la strategia di sviluppo territoriale promossa dai Comuni di Druento, San Gillio e Givoletto. Questo elemento è decisivo in termini di sostenibilità perché rappresenta una concreta possibilità di sostegno delle azioni proposte (o una loro evoluzione) anche in seguito alla fine del progetto. Inoltre, la rete di collaboratori è attiva nella ricerca di finanziamenti al fine di sostenere le iniziative che vengono co-progettate nel tavolo TED, come la presente. Dal punto di vista della creazione di saperi, opere e servizi il progetto intende co-costruire un protocollo di intesa con l'IC Druento per favorire la strutturazione di procedure definite tra stakeholder istituzionali e non, risultato che ha un effetto strategico di ampio respiro. I laboratori (IN e OUT ed extra time) intendono favorire l'acquisizione di saperi formali e non formali acquisiti sia in contesti scolastici che extra-scolastici; saperi che influenzino la gestione delle emozioni, le capacità di dialogo e confronto, lo sviluppo di competenze trasversali e le life skill (con i laboratori extra-time) e che facilitano la scoperta di nuovi talenti personali. Saperi che sono alla base delle capacità emotivo-relazionali, a partire dalla quale ogni ragazza/o costruisce (continua a costruire) la propria identità e la propria vita futura. Gli elementi concreti a supporto delle azioni proposte riguardano la creazione di un punto di osservazione permanente (sportello di ascolto) a cura dell'ente capofila che potrà rispondere ai bisogni specifici dei ragazzi/e che lo interpellano e rendersi collettore tra i vari enti coinvolti nel progetto per rispondere alle istanze intercettate; i laboratori di competenza emotiva e teatrali potranno continuare anche dopo la conclusione del progetto grazie al sostegno degli enti coinvolti; le feste serali per i teen continueranno grazie alla formazione di una squadra di giovani volontari

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
In sede di valutazione verranno presi in considerazione tre livelli: efficienza; esito; contesto. La valutazione di efficienza mira a verificare che gli output di progetto siano stati prodotti ed erogati in accordo con le attività pianificate, le caratteristiche previste e nei tempi stabiliti. La valutazione di esito intende misurare se e quanto il progetto sia in grado di garantire i benefici previsti per i destinatari e se quindi proceda verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Infine, la valutazione di contesto considera la sostenibilità del progetto durante la sua esecuzione valutando se le azioni progettate a contrasto degli ostacoli e dei rischi (presi in considerazione in fase di ideazione dell' iniziativa) siano realmente efficaci, se si debba pensare ad altre azioni di contrasto o se possano insorgere altri ostacoli che impediscano il raggiungimento degli obiettivi. L' attività di valutazione verrà gestita attraverso la pianificazione di uno specifico piano che prevede: la predisposizione degli strumenti e delle fonti di verifica; la condivisione delle finalità, della strumentazione prodotta e delle modalità di somministrazione degli strumenti con il personale coinvolto nel progetto; la rilevazione dei dati da parte degli operatori che gestiscono le attività (dati quantitativi) e da un responsabile della gestione del processo di valutazione (dati qualitativi); reporting finale. Ogni due mesi verrà organizzato un incontro di verifica alla presenza del responsabile della gestione del processo di valutazione e del soggetto capofila finalizzata, attraverso l' analisi dei dati rilevati, a monitorare lo stato di avanzamento del progetto, la sua coerenza con il cronoprogramma e per apportare i necessari aggiustamenti in caso di un discostamento da quanto ipotizzato.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	partecipazione dei minori alle attività del progetto	Le attività del progetto coinvolgono almeno 850 minori	database del progetto
2	realizzazione di tutte le attività di progetto	entro la fine del progetto viene realizzato il 100% delle attività previste	registro di progetto
3	sviluppo potenzialità motorie, sociali ed emotive	l'80% dei minori coinvolti dichiara che le attività progettuali hanno favorito lo sviluppo di potenzialità motorie, sociali ed emotive	survey on line
4	aumento della consapevolezza	il 75% dei minori coinvolti ha aumentato la propria consapevolezza rispetto alle dinamiche comunicative	focus group nelle classi survey on line ai professori
5	aumento conoscenza pratiche democratiche	Il 90% degli alunni coinvolti esprime soddisfazione per il percorso e maggiore conoscenza delle pratiche democratiche	registro di progetto focus group con alunni e insegnanti

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Dalla tabella di cui al box 20.2 emerge che il budget di progetto è composto dalla richiesta di finanziamento diretta alla Regione Piemonte e dal cofinanziamento del Comune di Druento (pari al 20%). Poco meno della metà del budget complessivo verrà impiegato dal capofila per la realizzazione delle attività previste dal progetto, per il coordinamento e la rendicontazione (in totale verranno impiegate sul progetto circa 1200 ore per l'attività di 2 pedagogisti e 2 educatori – media di 100 ore al mese) e per affrontare le spese di materiali, assicurazioni e la promozione delle attività progettuali. Il resto delle risorse verrà impiegato per l'acquisto di servizi, in virtù delle regole del bando e in funzione del ruolo complementare che i collaboratori ricoprono nel progetto, coerentemente con il quadro d'azione rappresentato nei paragrafi precedenti. Per quanto riguarda i collaboratori: APSP Casa Benefica è incaricata di partecipare alla stesura del protocollo, alla realizzazione dei laboratori IN e di affiancare il capofila nel coordinamento di questa specifica azione. Infine, avrà il compito di gestire il processo di valutazione e realizzare il report finale del progetto (per un totale di circa 360 ore complessive, con l'apporto di due figure educative e di una risorsa con competenze di coordinamento di servizi e valutazione). Le cooperative Frassati (circa 230 ore di impegno complessivo) e Accomazzi (circa 150 ore di impegno complessivo) parteciperanno all'azione 1 e 2 (lab. IN) con l'apporto di una figura educativa ciascuno Upside, We got game accademy e Retroscena si occuperanno rispettivamente di animare l'azione 3 (sport di strada) e l'azione 2 (lab. IN) nella parte dedicata al laboratorio teatrale per un totale complessivo di circa 100 ore.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali capofila (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione)	2500		2500
spese per piccole attrezzature	2000		2000
spese per prodotti assicurativi	500		500
Spese promozionali e divulgative	500		500
Spese di gestione immobili (utenze)	2500		2500
Spese di personale Ente capofila; azione 1, 2 e 3. Due educatori e un pedagoga	20960,07		20960,07
Spese per acquisto servizi (ente collaboratore G. Accomazzi, azione 1 e 2 (lab. IN secondaria). Un educatore professionale)	3511,20		3511,20
Spese per acquisto servizi (ente collaboratore Upside. Azione 3)	1125		1125
Spese per acquisto servizi (ente collaboratore We got academy. Azione 3)	1125		1125

Spese per acquisto servizi (ente collaboratore retroscena. Azione 2 lab. OUT)	1800		1800
Spese per acquisto servizi (ente collaboratore IC Druento nella figura della psicologa e di n. 2 docenti)	0	8147 (cof. a carico del Comune di Druento)	8147
Spese per acquisto servizi (ente collaboratore PG Frassati. Azione 1 e 2 (Lab IN primaria e secondaria). Un educatore	5359,20		5359,20
Spese per acquisto servizi (ente collaboratore Casa Benefica) azioni 1 e 2 (lab IN sec.) 3 + valutazione. Due edu, + val.	8119,53	1853 (cof. a carico del Comune di Druento)	9972,53
TOTALI	50000	10000	60000
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.